

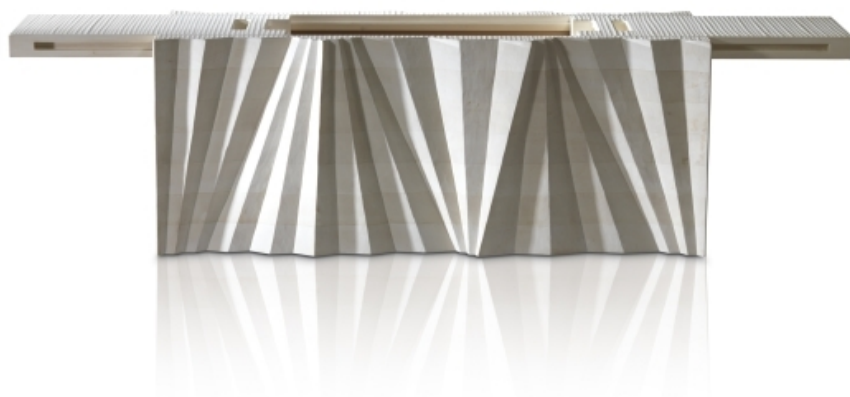
GIUSEPPE RIVADOSSI. Strutture Poetiche

periodo: 13 settembre > 7 ottobre

inaugurazione: Mercoledì 28 settembre ore 18.30>21.00

luogo: Federico Rui Arte Contemporanea, Spazio Crocevia, via Appiani 1, Milano

orari: da martedì a venerdì dalle 15.00 alle 19.00; sabato su appuntamento



Pozzetto del vento

Da **martedì 13 settembre** a **venerdì 7 ottobre** la galleria Federico Rui Arte Contemporanea e Crocevia, Fondazione Alfredo e Teresita Paglione, ospiteranno la mostra “Strutture Poetiche” del Maestro **Giuseppe Rivadossi**. L'artista-artigiano, ormai noto a livello internazionale (le opere sono state esposte anche al Moma di New York), presenterà una serie di architetture in legno di recente produzione, sviluppate secondo un insieme di immagini archetipe - come la linea orizzontale, l'arco del cielo, la verticalità della persona e la maternità - e ispirate alle forme della natura - ripensate, smontate, ricomposte. La ricerca, portata avanti con grande rispetto e studio della tradizione e del materiale principe - il legno -, pone l'uomo a misura dello spazio che lo circonda, e vuol portare una dimensione poetica nello spazio quotidiano per riscoprire la bellezza e la qualità della vita. La casa è prima di tutto custodia, uno spazio straordinario dove le persone si incontrano, un luogo che racchiude affetti, quotidianità, valori. Per questo le creazioni riflettono la linearità, la purezza della struttura e la solenne correttezza di una forma sempre pensata per un uso e mai come puro e semplice ornamento.

“Le strutture ottenute per assemblaggio ad incastri parlano della possibile bellezza della razionalità e della tecnica. Quelle ottenute a scavo invece riportano la nostra memoria alla terra, alla grotta e a qualcosa di più primordiale” ci spiega l'artista. “L'arte primitiva è la più importante del mondo”. L'assemblaggio a incastri costituisce infatti una delle peculiarità della lavorazione messa a punto da Giuseppe Rivadossi, a cui si affianca il trattamento a scavo da blocco, una tecnica inedita che consente di ottenere forme modellate come fossero sculture.

Particolare attenzione viene riposta alla qualità e al ripetto del materiale: le fasi di lavorazione sono estremamente delicate e richiedono una conoscenza approfondita del noce di mezza montagna: 1) il tronco utilizzato viene abbattuto seguendo le fasi lunari e solo in determinati periodi dell'anno; 2) dopo alcuni mesi il tronco viene segato in assi e immediatamente ricomposto, lasciandolo con la sua corteccia a riposare per circa 6 mesi: durante questo periodo il tronco "fermenta" uniformando il colore e tranquillizzando le tensioni interne alla fibra del legno; 3) il legno viene in seguito scortecciato, sgrossato e trasportato ad essiccare in luogo asciutto e ventilato per circa 10 anni; 4) dopo questo tempo il legno viene ricostituito in blocco con apposite colle per poter essere scavato e scolpito: queste operazioni di taglio e ricompattamento sono necessarie per avere un prodotto che pur subendo delle variazioni dovute all'umidità degli ambienti, non si fessurerà. 5) solo a questo punto lo scultore dà la forma voluta al blocco di legno scavandolo direttamente con sgorbia e scalpello; 6) si procede poi alle fasi della finitura delle superfici come la sbiancatura delle parti emergenti, la levigatura con carta seppia delle superfici, la verniciatura con un impregnante per chiudere i pori del legno, la ri-levigatura delle superfici con carte seppie sempre più fini, la successiva sverniciatura ed infine il trattamento a cera naturale d'api. Ogni passaggio sopra descritto viene eseguito interamente a mano .

"L'amore con cui si fa un lavoro rende l'opera unica e la fa diventare una presenza amichevole nell'ambiente. Ed è solo così che possiamo ritrovare una dimensione poetica nello spazio quotidiano e riscoprire la bellezza della vita", sostiene Giuseppe Rivadossi.

Mercoledì 28 settembre, dalle 18,30 alle 20,30 sarà presente in galleria l'artista che presenterà in anteprima l'ultima opera realizzata: "il cesto del dono".



Dolmen orizzontale